

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TRIC815008

IST. OMNICOMPR.R.LAPORTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TRIC815008	Medio Alto
Professionale	Medio - Basso
TREE81501A	
5 A	Medio Alto
TREE81503C	
5 C	Medio - Basso
TREE81504D	
5 D	Basso
TREE81505E	
5 E	Medio Alto
TREE81506G	
5 F	Alto
TRRA010008	
2 A	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC815008	0.0	0.9	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC815008	2.3	0.8	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC815008	1.5	0.8	0.7	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC815008	0.0	0.6	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	418,00	76,00
- Benchmark*		
TERNI	5.509,00	611,00
UMBRIA	21.896,00	3.093,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TRIC815008	88,26	28,19
- Benchmark*		
TERNI	2.993,61	21,27
UMBRIA	12.907,54	20,47
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori degli alunni del nostro Istituto sono impiegati nel settore terziario, nell'edilizia e, in percentuale più bassa, nell'agricoltura. In alcune famiglie l'attività agricola praticata su piccole porzioni di terreno rappresenta un reddito aggiuntivo, anche se di modesta entità. Tale tipologia di lavoro testimonia la presenza di una cultura contadina che l'istituzione scolastica vuole riscoprire e valorizzare. Gli anziani contribuiscono in maniera rilevante alla vita familiare, sostenendola anche dal punto di vista economico e socio-affettivo.</p> <p>Il territorio che in passato ha subito l'emigrazione di forza lavoro attiva, negli ultimi anni ha vissuto un'inversione di tendenza, accogliendo diversi immigrati.</p> <p>Nei nostri comuni sono presenti alunni di varie nazionalità tra cui romeni, albanesi, marocchini, bulgari e macedoni, peruviani, danesi, olandesi. Il Nostro Istituto ha avuto un nuovo assetto, perdendo i plessi del Comune di San Venanzo.</p> <p>Il numero complessivo degli alunni del nostro Istituto oscilla quindi intorno alle 630 unità con una percentuale di circa il 17% di stranieri.</p>	<p>A causa della crisi economica molte famiglie si sono confrontate con il problema della disoccupazione e negli ultimi tempi questo ha comportato il trasferimento di alcuni stranieri in altre regioni o nel Paese d'origine.</p> <p>Continua comunque l'arrivo di alunni da altri Paesi anche nel corso dell'anno e ciò comporta la necessità di risorse finanziarie e umane per affrontare il problema della lingua e dell'inserimento/integrazione anche attraverso l'azione di mediatori culturali e appositi progetti.</p> <p>E' presente il fenomeno del pendolarismo verso i limitrofi centri urbani e ci sono famiglie che vivono in campagna, lontane dal centro abitato.</p> <p>Gli stimoli culturali del territorio sono limitati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto comprende ora cinque comuni ed opera su un vasto territorio rurale in prevalenza collinare e montano dove le tracce della storia sono evidenti nelle strutture urbanistiche, nelle tradizioni e nell'organizzazione socio-economica.</p> <p>Il contesto di riferimento ha in generale risorse limitate, ma le associazioni presenti nel territorio rivestono un importante ruolo per la qualità dell'offerta culturale, ricreativa, contribuendo in modo attivo alle necessità della scuola: Pro Loco, Unitre, Protezione Civile, Oratori, Società Sportive, Biblioteche, Corali, Comitati e Associazioni, Comitati genitori.</p> <p>Le diverse Amministrazioni Comunali, in proporzione alle proprie disponibilità, collaborano attivamente con l'Istituto proponendo, finanziando o cofinanziando direttamente alcuni progetti, oltre a garantire la qualità dei servizi scolastici attraverso la gestione delle mense, dei trasporti, della manutenzione degli edifici e l'adeguamento alla sicurezza.</p> <p>Anche le famiglie, sebbene in numero sempre più esiguo, finanziano l'offerta formativa con un contributo volontario per l'acquisto di materiale didattico, per la realizzazione di percorsi progettuali, per visite e viaggi d'istruzione.</p> <p>Nei nostri paesi la scuola è ancora centro di molte attività, occasione di aggregazione e di incontro non solo dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie. Il Nuovo Istituto Agrario costituisce un'importante occasione di scelta, rinforzando il legame con il territorio e l'utenza.</p>	<p>La particolarità del territorio, decentrato rispetto ai grandi centri urbani e la difficoltà di collegamento di molti paesi, è un problema che incide sulla formazione e sulla vita dei giovani in termini di povertà di esperienze, di incontri, di comunicazione e scarsità di stimoli culturali. La mancanza di adeguati servizi di trasporto in alcune aree limitrofe (PG-SI_VT) ha penalizzato le iscrizioni al nostro IPAA.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TRIC815008 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	40	42,54	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	40,91	36,28	38,18

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TRIC815008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	33,25	10,9	10,04	9,09
Numero di Tablet	5,76	2	2,46	1,74
Numero di Lim	5,76	4,55	3,55	3,61

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione degli edifici dei vari plessi che compongono l'Istituto è diversificata: ci sono comuni infatti che dispongono di strutture efficienti e di recente costruzione, altri con edifici scolastici più datati che hanno comunque subito gli interventi di adeguamento alle attuali norme relative alla sicurezza nelle scuole. Sono in via di completamento importanti lavori di ristrutturazione e adeguamento. Le sedi sono situate nella maggior parte dei casi in zone facilmente raggiungibili dagli scuolabus. Sono tutte dotate di cortile esterno e quasi tutte con possibilità di parcheggio nelle vicinanze. Grazie ai Pon è stato possibile progettare il miglioramento delle infrastrutture e degli ambienti. Diverse aule dispongono di Lim e computer ad esse collegati, compresa la nuova aula dell'Agrario. In quasi tutte le aule è presente un PC per l'accesso al registro elettronico. Negli ultimi due anni sono state allestite tre aule (in tre diverse scuole) dotate di LIM e tablet per il lavoro individuale di ogni alunno, grazie ai fondi messi a disposizione dalla scuola, dai genitori e dai comuni. Riguardo alle risorse disponibili, la scuola può contare sui finanziamenti messi a disposizione dal Ministero, sul contributo dei comuni, dei genitori e di alcune associazioni presenti sul territorio che contribuiscono, ad esempio, all'acquisto di LIM, all'allestimento di laboratori e all'attuazione di progetti.</p>	<p>Le risorse economiche a disposizione sono spesso inadeguate alle esigenze delle scuole dell'Istituto. Il contributo volontario dei genitori, anche a causa della crisi economica, si è ridotto negli ultimi anni. Esistono edifici scolastici piuttosto datati che necessitano di frequenti interventi di ristrutturazione e manutenzione. Manca un ambiente di apprendimento strutturato da destinare a conferenze, laboratori in linea con l'educazione dell'era digitale. I laboratori di informatica in diverse scuole non sono efficienti: i pc e le relative periferiche risultano spesso in numero insufficiente oppure mal funzionanti. La manutenzione risulta complessa e onerosa a causa della dislocazione dei plessi e della mancanza di un preposto. Non tutte le aule hanno ancora una Lim. A volte ci sono problemi di connessione a Internet e nella rete interna.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TRIC815008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TRIC815008	70	76,9	21	23,1	100,0
- Benchmark*					
TERNI	2.622	84,5	481	15,5	100,0
UMBRIA	11.218	85,0	1.979	15,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

Istituto:TRRA010008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TRRA010008	1	11,1	8	88,9	100,0
- Benchmark*					
TERNI	2.622	84,5	481	15,5	100,0
UMBRIA	11.218	85,0	1.979	15,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TRIC815008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TRIC815008	4	5,7	14	20,0	26	37,1	26	37,1	100,0
- Benchmark*									
TERNI	75	2,9	491	18,7	1.023	39,0	1.033	39,4	100,0
UMBRIA	362	3,2	2.487	22,1	4.092	36,3	4.317	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

Istituto:TRRA010008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TRRA010008	-	0,0	-	0,0	1	100,0			100,0
- Benchmark*									
TERNI	75	2,9	491	18,7	1.023	39,0	1.033	39,4	100,0
UMBRIA	362	3,2	2.487	22,1	4.092	36,3	4.317	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TRIC815008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRIC815008	19	29,2	10	15,4	4	6,2	32	49,2
- Benchmark*								
TERNI	571	24,1	571	24,1	497	21,0	731	30,8
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

Istituto:TRRA010008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRRA010008	1	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
TERNI	571	24,1	571	24,1	497	21,0	731	30,8
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERNI	30	28,3	-	0,0	4	3,8	-	0,0	-	0,0
UMBRIA	117	83,0	-	0,0	23	16,3	1	0,7	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età', tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?

Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni è aumentato il numero di insegnanti a tempo indeterminato, anche di età inferiore ai 40 anni, ciò garantisce una certa continuità e stabilità nell'insegnamento. Grazie alla Riforma Scolastica è aumentata molto significativamente la percentuale di docenti a tempo indeterminato. Nella scuola dell'Infanzia e Primaria prevalgono gli insegnanti in possesso di diploma (90%), nella Secondaria i laureati (80%). Il Dirigente Scolastico ha oltre cinque anni di esperienza in questo ruolo.

Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero di insegnanti a tempo indeterminato rappresenta il 76,9% del totale, a fronte di valori che superano l'85% nella provincia di Terni, in Umbria e Italia, fatta eccezione per l'Istituto Agrario, che essendo di recente istituzione, ha un solo docente a tempo indeterminato. Anche se questo sembra migliorare la stabilità negli organici, non possiamo ancora prevedere quanti dei nuovi immessi entreranno a far parte stabilmente nel nostro organico.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC815008	97,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERNI	94,0	94,8	94,4	94,3	94,6	95,1	94,9	95,4	94,8	94,8
UMBRIA	92,6	93,2	93,9	93,7	93,8	91,2	91,5	91,5	91,7	91,9
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TRIC815008	93,8	97,1	100,0	100,0
- Benchmark*				
TERNI	94,2	94,0	97,9	98,3
UMBRIA	94,1	94,3	96,9	97,5
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TRRA010008	93,8	-	-	-	-	100,0	-	-
- Benchmark*								
TERNI	77,1	90,3	87,8	94,0	74,9	85,8	90,3	92,4
UMBRIA	80,1	89,2	89,7	91,7	82,1	92,1	87,5	94,7
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TRRA010008	37,5	-	-	-	-	21,4	-	-
- Benchmark*								
TERNI	28,5	33,1	29,7	23,9	23,0	24,3	17,0	22,4
UMBRIA	26,8	30,3	25,6	28,8	24,2	25,0	19,8	21,2
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TRIC815008	13,1	23,0	29,5	21,3	6,6	6,6	13,6	24,2	28,8	19,7	3,0	10,6
- Benchmark*												
TERNI	20,1	25,5	25,1	19,7	5,0	4,6	16,9	26,9	24,8	19,6	4,9	6,9
UMBRIA	22,2	25,9	23,6	18,7	5,1	4,5	19,6	26,9	23,9	18,7	5,2	5,6
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC815008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	0,3	0,0	0,0	0,1	0,0
UMBRIA	0,2	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC815008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERNI	0,1	0,1	0,2
UMBRIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TRRA010008	-	6,7	-	-	-
- Benchmark*					
TERNI	9,9	5,9	4,9	3,2	0,4
UMBRIA	3,0	3,0	1,9	2,2	0,2
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC815008	4,1	2,0	0,0	2,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	2,2	1,5	1,8	2,2	0,9
UMBRIA	1,6	1,2	1,4	1,5	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC815008	3,1	1,5	0,0
- Benchmark*			
TERNI	1,2	0,8	0,5
UMBRIA	1,0	1,0	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: TRRA010008	-	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
TERNI	3,7	1,2	0,5	1,8	0,0
UMBRIA	10,9	4,6	3,4	1,5	0,4
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC815008	3,8	2,5	5,8	5,1	0,0
- Benchmark*					
TERNI	3,5	2,9	3,0	2,7	2,0
UMBRIA	2,5	2,1	2,2	1,7	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC815008	2,9	8,8	0,0
- Benchmark*			
TERNI	2,0	2,6	2,1
UMBRIA	1,8	2,0	1,9
Italia	2,1	2,0	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II° grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TRRA010008	-	6,7	-	-	-
- Benchmark*					
TERNI	2,7	1,4	0,9	1,4	0,4
UMBRIA	2,6	2,3	0,9	1,6	0,4
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia nella scuola primaria che secondaria di I grado gli alunni sono ammessi alla classe successiva quasi per il 100% ciò a conferma dell'attenzione della scuola nel garantire il successo formativo di ogni alunno.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione omogenei concordati negli incontri per classi parallele e collegialmente approvati.</p> <p>Nell'esame di stato, una percentuale nettamente superiore rispetto ai tre valori di riferimento riguarda i diplomati, con incremento anche rispetto allo scorso anno, a favore della fascia medio-alta, alta e delle eccellenze.</p> <p>Non si registrano fenomeni di abbandono scolastico.</p> <p>Trattandosi di fasce di studenti che rientrano nell'obbligo scolastico, l'abbandono è legato esclusivamente alla mobilità che riguarda le famiglie straniere presenti in percentuali significative nel territorio di riferimento di questo Istituto; gli studenti stranieri risultano infatti incidere nella popolazione scolastica per circa un 17%.</p> <p>Aumentata la percentuale di diplomati con la lode.</p>	<p>Ancora non adeguato l' utilizzo della Piattaforma Moodle dell'Istituto per corsi di recupero in autoformazione assistita.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Netamente migliorati alcuni nodi critici evidenziati lo scorso anno.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TRIC815008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		42,1	41,7	43,8			22,1	21,9	25,6	
Professionale	44,9				2,5	29,4				4,0
TRRA010008 - 2 A	44,9				1,5	29,4				2,1

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TRIC815008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,8	49,8	48,2			52,5	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,9	↓	↔	↔	n.d.	49,8	↔	↔	↓	n.d.
TREE81501A	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE81501A - 2 A	57,4	↑	↑	↑	n.d.	56,4	↑	↑	↑	n.d.
TREE81503C	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE81503C - 2 C	51,3	↔	↑	↑	n.d.	48,3	↓	↓	↓	n.d.
TREE81504D	38,1	n/a	n/a	n/a	n/a	44,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE81504D - 2 D	38,1	↓	↓	↓	n.d.	44,0	↓	↓	↓	n.d.
TREE81505E	36,2	n/a	n/a	n/a	n/a	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE81505E - 2 E	36,2	↓	↓	↓	n.d.	48,8	↓	↓	↓	n.d.
		65,0	64,7	63,5			50,9	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,7	↓	↓	↓	-1,9	50,3	↔	↓	↓	-5,2
TREE81501A	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE81501A - 5 A	59,9	↓	↓	↓	-5,8	58,2	↑	↑	↑	0,7
TREE81503C	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE81503C - 5 C	64,4	↔	↔	↑	0,6	49,4	↔	↓	↓	-6,8
TREE81504D	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	46,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE81504D - 5 D	59,5	↓	↓	↓	0,9	46,8	↓	↓	↓	-4,4
TREE81505E	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE81505E - 5 E	61,2	↓	↓	↓	-3,2	46,5	↓	↓	↓	-9,3
TREE81506G	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE81506G - 5 F	72,1	↑	↑	↑	2,8	52,6	↔	↔	↑	-5,9
		61,5	59,3	57,6			52,6	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,8	↔	↑	↑	n.d.	46,5	↓	↓	↓	n.d.
TRMM815019	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a	44,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM815019 - 3 A	61,3	↔	↑	↑	n.d.	43,4	↓	↓	↓	n.d.
TRMM815019 - 3 B	56,8	↓	↓	↓	n.d.	45,5	↓	↓	↓	n.d.
TRMM81502A	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	41,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM81502A - 3 E	62,2	↔	↑	↑	n.d.	41,6	↓	↓	↓	n.d.
TRMM81503B	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM81503B - 3 D	66,2	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
TRMM81504C	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM81504C - 3 C	69,6	↑	↑	↑	n.d.	47,8	↓	↓	↔	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE81501A - 2 A	3	0	0	1	8	3	1	1	1	6
TREE81503C - 2 C	3	2	1	4	3	3	2	5	0	2
TREE81504D - 2 D	5	3	0	0	2	5	3	0	0	2
TREE81505E - 2 E	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC815008	32,4	16,2	2,7	13,5	35,1	30,6	19,4	19,4	2,8	27,8
Umbria	30,6	12,1	11,3	6,2	39,9	27,9	19,0	13,9	5,9	33,2
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE81501A - 5 A	0	5	2	1	0	1	1	2	1	3
TREE81503C - 5 C	4	2	5	4	4	7	1	2	5	4
TREE81504D - 5 D	1	1	1	1	1	1	2	0	0	2
TREE81505E - 5 E	2	1	4	1	1	3	2	1	1	2
TREE81506G - 5 F	0	0	1	1	0	0	0	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC815008	16,3	20,9	30,2	18,6	14,0	27,9	14,0	16,3	16,3	25,6
Umbria	18,6	15,1	25,0	19,0	22,3	26,8	17,1	16,2	15,5	24,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TRMM815019 - 3 A	4	4	2	2	7	6	4	5	0	4
TRMM815019 - 3 B	7	5	3	1	5	12	2	0	0	7
TRMM81502A - 3 E	2	2	1	0	3	2	2	2	2	0
TRMM81503B - 3 D	0	3	0	2	4	1	1	3	0	4
TRMM81504C - 3 C	0	1	4	0	4	2	1	3	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC815008	19,7	22,7	15,2	7,6	34,8	34,8	15,2	19,7	6,1	24,2
Umbria	16,6	16,3	16,1	19,3	31,6	22,7	15,5	12,6	14,1	35,0
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TRRA010008 - 2 A	3	2	2	2	3	5	0	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC815008	25,0	16,7	16,7	16,7	25,0	41,7	0,0	8,3	8,3	41,7
Umbria	30,6	18,2	14,1	14,6	22,6	46,2	18,1	15,7	2,6	17,4
Centro	32,0	19,2	12,4	13,2	23,2	45,7	20,2	12,6	4,6	16,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TRIC815008	13,5	86,5	8,9	91,2
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TRIC815008	2,8	97,2	4,8	95,2
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella classe quinta della Scuola Primaria si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dei risultati ottenuti in italiano e in matematica rispetto sia al precedente anno scolastico, che ai punteggi generali (Umbria, Centro Italia, Italia) - una più adeguata variabilità dentro le classi <p>Nella classe terza della Scuola Secondaria di I grado risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiore variabilità dentro le classi soprattutto in matematica - minore variabilità tra le classi - risultati ottenuti Italiano/Matematica: tendenza in miglioramento rispetto al precedente anno scolastico; in linea/ o superiore ai punteggi generali (Umbria, Centro Italia, Italia) 	<p>Nella Scuola Primaria permane un'alta variabilità tra le classi (dovuta principalmente alla localizzazione delle diverse sezioni in plessi di comuni diversi, che non permette la strutturazione di classi più omogenee).</p> <p>Nella classe seconda della Scuola Primaria risulta ancora:</p> <ul style="list-style-type: none"> - basso il livello di variabilità dentro le classi - tendenza verso il basso dei risultati ottenuti (in particolare in Italiano) rispetto sia ai precedenti anni scolastici, che ai punteggi generali (Umbria, Centro Italia, Italia)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica alle prove INVALSI della classe seconda della Scuola Primaria risulta ancora inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Tali dati tendono a modificarsi lievemente per la classe quinta della Scuola Primaria, dove risultano in linea con i punteggi generali: sono tendenzialmente migliorati, sia riguardo alla matematica che all'italiano, nella classe terza della Scuola Secondaria dove risultano in linea / superiori ai punteggi generali e, comunque, migliori dei risultati dell'anno scolastico precedente.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento ed ha completato la revisione dei criteri comuni per le valutazioni disciplinari.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.</p> <p>La scuola valuta queste competenze attraverso l'osservazione del comportamento e mediante l'individuazione di indicatori, questionari, ecc. all'interno delle unità di apprendimento</p> <p>E' stato iniziato un percorso formativo sulle competenze prosociali e l'uso della rubrica valutativa.</p>	<p>Inizio di un percorso atto a migliorare le difficoltà nella valutazione delle competenze e prima sperimentazione di strumenti atti alla individuazione delle stesse per rispondere alla necessità di perfezionare nuove forme di valutazione formativa</p> <p>Presenza di due elementi con disturbo oppositivo-provocatorio</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TRIC815008			61,51	↓	↓	↓	93,55

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TRIC815008			48,24	↔	↓	↓	93,55

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TRIC815008			62,75	↔	↑	↑	94,87

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TRIC815008			48,38	↓	↔	↔	94,87

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
TRIC815008			59,30	2,00	3,00	3,00	74,63

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
TRIC815008			44,18				74,63

2.4.b Proseguimento negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TRIC815008	0,0	0,0
TERNI	33,6	41,7
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TRRA010008	0,0	0,0
TERNI	33,6	41,7
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TRAA815004	0,0	0,0
TERNI	33,6	41,7
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TRAA815015	0,0	0,0
TERNI	33,6	41,7
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TRAA815026	0,0	0,0
TERNI	33,6	41,7
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TRAA815037	0,0	0,0
TERNI	33,6	41,7
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TRAA815059	0,0	0,0
TERNI	33,6	41,7
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TRAA81507B	0,0	0,0
TERNI	33,6	41,7
UMBRIA	37,2	39,9
ITALIA	39,1	40,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli studenti del primo anno della secondaria di I grado proviene dalla scuola primaria del medesimo istituto Comprensivo e tutti sono stati ammessi all'anno successivo.</p> <p>La maggior parte degli studenti che ha conseguito il diploma nell'a.s. 2013/14 ha seguito il consiglio orientativo dei docenti e dai dati raccolti in maniera informale risulta che la maggior parte di loro è stato ammesso alla classe successiva direttamente o con giudizio sospeso (12%). Solo un 7% non è stato ammesso alla classe successiva. Tra questi ultimi, almeno 3 non hanno seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>Alcuni alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado non sono stati ammessi alla classe successiva o hanno avuto dei debiti formativi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Invece nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado si riscontrano casi di non ammissione alla classe successiva o debiti formativi. Al momento non si registrano episodi di abbandono degli studi. Inoltre la quasi totalità degli studenti ha seguito il consiglio orientativo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	9,1	4,3	4,4
	3-4 aspetti	0	3,3	4,2
	5-6 aspetti	9,1	31,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	81,8	60,9	57,8
Situazione della scuola: TRIC815008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	40	31,8	13,4
	3-4 aspetti	0	4,5	7,8
	5-6 aspetti	40	22,7	30,2
	Da 7 aspetti in su	20	40,9	48,6
Situazione della scuola: TRIC815008		1-2 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	5,3	4,6
	3-4 aspetti	0	2,6	4,2
	5-6 aspetti	10,5	32,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	84,2	59,2	58
Situazione della scuola: TRIC815008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TRIC815008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	95,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	95,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	90,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	90,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	86,4	67,4	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	87	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	17,4	27
Altro	Dato mancante	0	13	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:TRIC815008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	60	68,2	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	60	68,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	40	63,6	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	60	59,1	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	40	59,1	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60	59,1	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	60	68,2	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	0	22,7	31,8
Altro	Dato mancante	20	4,5	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TRIC815008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	92,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	93,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,7	93,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	88,3	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,5	85,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	94,7	64,9	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	94,7	88,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,8	16,9	26,4
Altro	Dato mancante	0	6,5	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	40,9	31,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	31,8	29,3	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,3	37	31,2
Situazione della scuola: TRIC815008		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	9,1	3,6
	3 - 4 Aspetti	0	4,5	14,2
	5 - 6 Aspetti	60	45,5	33,4
	Da 7 aspetti in su	40	40,9	48,8
Situazione della scuola: TRIC815008		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,4	27,3	38
	5 - 6 Aspetti	21,1	31,2	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,6	37,7	31,7
Situazione della scuola: TRIC815008		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TRIC815008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	93,5	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	54,5	73,9	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	86,4	87	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	77,3	75	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	63,6	64,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77,3	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	59,1	52,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	36,4	44,6	42,1
Altro	Dato Mancante	4,5	9,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:TRIC815008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	95,5	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	54,5	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	80	81,8	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	90,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60	59,1	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	95,5	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	40	54,5	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	50	58,4
Altro	Presente	40	18,2	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TRIC815008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,5	94,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	57,9	71,4	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	63,2	72,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,5	83,1	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	68,4	61	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	73,7	79,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,9	59,7	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	31,6	48,1	45,4
Altro	Dato Mancante	10,5	7,8	4,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale è costruito per discipline e risponde ai bisogni formativi degli alunni in quanto tiene conto dello sviluppo e della crescita personale dello studente, delle sue abilità e competenze.</p> <p>Sulla base del curricolo verticale i docenti hanno elaborato la programmazione disciplinare annuale per classi parallele, prevedendo prove di verifica per misurare il livello di competenza raggiunto (essenziale, intermedio e avanzato); è stato inserito un livello base, chiamato iniziale, nelle valutazioni parallele delle classi quinte. Nella valutazione delle prove parallele si nota un migliore allineamento con i risultati delle prove standardizzate.</p> <p>I progetti, parte integrante del POF, sono legati al territorio e alle sue specificità; avvalendosi di esperti interni e/o esterni contribuiscono al raggiungimento di obiettivi, abilità e competenze previste nel curricolo. Quest'anno è stata elaborata una scheda di valutazione verticale sulle Competenze chiave e di cittadinanza utilizzata per la valutazione delle Unità di Apprendimento.</p>	<p>L'Istituto non ha ancora avviato la costruzione del curricolo verticale per competenze trasversali perchè ci si è resi conto della complessità necessaria per venire incontro alla carenza valutativa in questo settore. Per questo ci si è ridimensionati, creando una scheda di valutazione verticale.</p> <p>I dati messi a disposizione dal Sistema non sono stati aggiornati e quindi non è stato possibile correttamente usufruire della documentazione statistica per monitorare il processo ed adeguare le azioni future.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	30,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	25,8	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	43,8	54,7
Situazione della scuola: TRIC815008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	38,1	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	9,5	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	52,4	62,5
Situazione della scuola: TRIC815008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	23	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,2	67,6	74,8
Situazione della scuola: TRIC815008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	9,5	27,6	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,1	28,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,4	43,7	51,7
Situazione della scuola: TRIC815008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	60	52,6	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,5	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	36,8	41,7
Situazione della scuola: TRIC815008		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	11,1	27,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	28,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	44,3	51
Situazione della scuola: TRIC815008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	30	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	24,4	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	45,6	56,8
Situazione della scuola: TRIC815008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	38,1	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	9,5	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	52,4	62,5
Situazione della scuola: TRIC815008		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,8	26	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	23,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	50,7	61,1
Situazione della scuola: TRIC815008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione comune disciplinare è predisposta per ogni ordine di scuola per classi parallele.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico, i docenti della scuola primaria, riunitisi per dipartimenti, hanno revisionato e proposto adeguamenti alla progettazione annuale, in base al lavoro svolto.</p> <p>Sono stati dedicati un maggior numero di incontri alla scuola secondaria per i dipartimenti e le classi parallele.</p>	<p>Sarebbe necessario che il DS presenziasse riunioni di team per riflettere sulle prove parallele e le fasce di livello. Nonostante i progressi, e' necessario uniformare maggiormente le modalità della valutazione per essere più precisi, soprattutto per quanto riguarda l'interpretazione del peso dato al voto.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto sono valutati soprattutto gli aspetti disciplinari del curricolo, utilizzando criteri comuni di valutazione maggiormente per le prove scritte.</p> <p>I docenti di ogni ordine di scuola elaborano collegialmente per classi parallele, prove comuni in ingresso, intermedie e finali, concordando criteri di valutazione specifici per le prove stesse. Durante il Collegio di Giugno sono state condivise le griglie di valutazione comuni per tutte le discipline e gli ordini di scuola.</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti la scuola organizza interventi didattici specifici, a piccoli gruppi, finalizzati al recupero delle abilità di base, anche attraverso la piattaforma Moodle d'Istituto.</p>	<p>Appena avviato l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di griglie valutative delle stesse.</p> <p>Ancora non si utilizzano in maniera sistematica rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum delineando le competenze disciplinari e trasversali per diversi anni di corso che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro. Le attività di ampliamento sono bene integrate nel progetto d'Istituto e presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle UDA e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano diversi strumenti per la valutazione degli studenti. E' in via di definizione uno strumento per la certificazione delle competenze. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e diffuso. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. L'offerta formativa della scuola risponde pienamente ai bisogni degli studenti e i progetti attivati sono ritenuti molto utili.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,4	75	79,6
	Orario ridotto	4,5	6,5	3,8
	Orario flessibile	9,1	18,5	16,5
Situazione della scuola: TRIC815008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	20	4,5	49,2
	Orario ridotto	20	31,8	14,4
	Orario flessibile	60	63,6	36,4
Situazione della scuola: TRIC815008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,9	71,4	73
	Orario ridotto	10,5	5,2	12,6
	Orario flessibile	10,5	23,4	14,3
Situazione della scuola: TRIC815008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TRIC815008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	27,3	45,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	63,6	75	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	9,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,1	8,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TRIC815008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	40	68,2	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	20	45,5	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,6	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	20	4,5	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TRIC815008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,5	92,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,2	63,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,3	2,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,8	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,3	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TRIC815008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	31,8	43,5	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	95,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,6	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TRIC815008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	90,9	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80	81,8	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,6	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TRIC815008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,9	80,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,5	89,6	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,3	3,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,3	5,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le scuole dispongono di laboratori, soprattutto aule di informatica e musica, a cui gli alunni possono accedere in maniera equa. La gestione del tempo è abbastanza adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli insegnanti organizzano l'orario settimanale delle lezioni cercando di distribuire a giorni alterni e comunque in più giorni il monte ore disciplinare, concentrando, soprattutto alla primaria, nelle ultime ore della mattinata le attività laboratoriali.</p>	<p>Mancano figure preposte alla cura e gestione delle biblioteche e dei laboratori informatici in alcuni plessi. L'organizzazione oraria è vincolata alle esigenze di trasporto dei singoli Comuni, pertanto in alcuni casi l'orario di funzionamento antimeridiano della scuola primaria è costretto ad uniformarsi a quello della secondaria.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da un paio d'anni promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - piattaforma Moodle (corso di formazione "Essere e fare scuola anche attraverso la piattaforma moodle") - aula progetto Converge - aula progetto Samsung - didattica per EAS anche in rete con altre scuole (corso di formazione) - LIM <p>Per l'attuazione della didattica innovativa, gruppi di docenti hanno organizzato e/o partecipato ad appositi corsi di formazione.</p>	<p>Resistenza da parte di alcuni docenti alla partecipazione e alla promozione di una didattica innovativa aperta alle nuove tecnologie.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,5	56,5	58,8
Nessun provvedimento		9,1	2,2	1,7
Azioni interlocutorie		0	6,5	8,9
Azioni costruttive		9,1	6,5	9,6
Azioni sanzionatorie		27,3	28,3	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		18,2	47,1	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		54,5	33,3	31,3
Azioni costruttive	X	18,2	3,9	8,4
Azioni sanzionatorie		9,1	15,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	30	52,2	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		50	28,3	20,8
Azioni costruttive		10	4,3	8
Azioni sanzionatorie		10	15,2	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	2	9,8
Nessun provvedimento		0	4	0,9
Azioni interlocutorie	X	54,5	42	39,1
Azioni costruttive		9,1	14	12,3
Azioni sanzionatorie		36,4	38	38

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		100	96,2	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,9	70,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		33,3	21,8	29,4
Azioni costruttive		4,8	6,9	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		94,7	95	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	2,5	6,1
Azioni costruttive		5,3	2,5	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,7	74,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	9,1	12,8	23,3
Azioni costruttive		13,6	9,3	7,2
Azioni sanzionatorie		4,5	3,5	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TRIC815008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TRIC815008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016		
	Indirizzo	Il anno di corso
TRRA010008	Istituti Professionali	22,3
TERNI		464,9
UMBRIA		2755,5
ITALIA		234680,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il regolamento d'Istituto, differenziato per ordini di scuola, viene revisionato ogni anno dalla Commissione POF e approvato dal Collegio docenti e pubblicato sul sito istituzionale. E' strutturato in più sezioni che comprendono tutte le figure della scuola: alunni, docenti, genitori e ATA. All'inizio dell'anno scolastico, nelle prime riunioni di settembre/ottobre, viene illustrato ai genitori e agli alunni che sono invitati ad attenersi a quanto previsto.

In caso di comportamenti problematici la scuola promuove azioni di ascolto volte alla presa di coscienza del fatto compiuto e alla individuazione di comportamenti alternativi adeguati. Il Consiglio di classe, in accordo con i genitori, individua la strategia più adeguata in base al contesto e alla specificità del singolo evento. E' stato attivato lo sportello di ascolto curato dal personale della Asl di Orvieto, a supporto delle classi e /o degli alunni che presentano difficoltà relazionali.

In tutti gli ordini di scuola, in tutti i plessi vengono adottate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso attività collaborative, progetti, compiti di realtà, assegnazioni di ruoli e responsabilità, in linea con le Nuove indicazioni Nazionali. L'Istituto ha organizzato un corso di formazione sulle competenze prosociali e sul disturbo oppositivo provocatorio. E' iniziata inoltre la strutturazione del curriculum verticale per le competenze trasversali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum verticale per competenze trasversali non è stato ancora completato e solo parzialmente sperimentato nelle classi. Rispetto non sempre puntuale delle norme presenti nel Regolamento d'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità (percorsi individualizzati e personalizzati, tutoraggio, lavoro di gruppo, circle time, assunzione di ruoli,...). E' garantita una stretta collaborazione con l'Ufficio di Cittadinanza, le Asl, le Agenzie specifiche del territorio. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nella stesura e compilazione del PEI che viene monitorato alla fine di ogni quadrimestre in sede di consiglio di classe. Per gli alunni individuati e/o certificati BES, il Consiglio di classe predispose il PDP che viene revisionato all'inizio di ogni anno scolastico. L'Istituto dispone di un protocollo accoglienza per alunni stranieri e attiva l'intervento del mediatore linguistico culturale e corsi base di lingua italiana per un efficace inserimento del bambino nel gruppo classe. Sul sito istituzionale dell'Istituto è presente una sezione aggiornata con tutta la documentazione e la sitografia relativa ai Bes. La scuola realizza attività su temi interculturali che valorizzano la diversità, attraverso progetti, iniziative, eventi nel territorio.</p>	<p>Scarsa sensibilità al coinvolgimento di alcuni genitori alle tematiche e alle iniziative inerenti l'intercultura e la valorizzazione delle diversità. Dal monitoraggio della relativa Funzione Strumentale è emersa una scarsa partecipazione del Consiglio di Classe alla stesura del Pei e del Pdp affidata spesso al solo insegnante di sostegno e/o al coordinatore di classe.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TRRA010008	2	11
Totale Istituto	2	11
TERNI	11,2	85,6
UMBRIA	7,4	62,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
TERNI	50
	6,61
UMBRIA	212
	6,25
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TRIC815008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,4	89,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	36,4	56,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	3,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	27,3	30,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	12	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,2	20,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	27,3	21,7	14,9
Altro	Dato mancante	22,7	20,7	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:TRIC815008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	72,7	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	27,3	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	40	63,6	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	95,5	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	18,2	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	60	59,1	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	18,2	27
Altro	Dato mancante	20	27,3	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TRIC815008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,5	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,3	45,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,3	2,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	78,9	68,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,1	13	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,8	33,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	26,3	18,2	24,4
Altro	Dato mancante	15,8	15,6	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TRIC815008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,6	78,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	22,7	41,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	31,8	28,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	27,3	41,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	9,1	20,7	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	55,4	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	36,4	32,6	46,3
Altro	Dato mancante	4,5	7,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TRIC815008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	40,9	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	13,6	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	20	36,4	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	40	54,5	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20	27,3	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	40	72,7	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	60	86,4	80,3
Altro	Dato mancante	20	22,7	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TRIC815008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,4	77,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,1	41,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	57,9	55,8	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	94,7	92,2	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10,5	28,6	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	78,9	77,9	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	84,2	84,4	78,5
Altro	Dato mancante	5,3	5,2	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni docente può attivare percorsi personalizzati, prestando attenzione agli stili di apprendimento di ognuno, attraverso gruppi di livello, lavoro a coppie e piccoli gruppi eterogenei, forme di tutoraggio all'interno delle classi. I corsi di recupero si attivano in itinere o in orario extrascolastico durante il secondo quadrimestre per Italiano, Matematica e Inglese, formando piccoli gruppi orizzontali e/o verticali. In alcuni Plessi, le Amministrazioni Comunali si fanno carico di organizzare, attraverso personale qualificato, supporto nell'esecuzione dei compiti. Particolare attenzione va riservata ad alcuni alunni stranieri.</p> <p>Alla fine dell'anno scolastico le attività di recupero sono valutate attraverso un'apposita scheda, come per tutti gli altri Progetti.</p> <p>Da quanto emerge dai Consigli di classe gli interventi attivati risultano abbastanza efficaci.</p> <p>Gli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipano a manifestazioni, concorsi, gare di Matematica e di Italiano, corsi di avviamento allo studio della Lingua Latina, esami finalizzati al raggiungimento della certificazione linguistica.</p>	<p>Necessità di diffondere attività dedicate al potenziamento in tutti i plessi e necessità di elaborare un Progetto mirato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici per gli alunni in difficoltà è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi di recupero realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TRIC815008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	41,7	50,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	16,7	24,5	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	100	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	91,7	83	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	75	62,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	75	47,2	34,8
Altro	Dato mancante	8,3	15,1	17,7

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

-PRIMARIA

Istituto:TRIC815008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,8	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,4	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	81,8	69,6	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	77,3	82,6	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	90,9	78,3	63,9
Altro	Presente	9,1	20,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

-SECONDARIA

Istituto:TRIC815008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	96,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	78,9	83,1	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,7	93,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	78,9	74	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	78,9	77,9	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	73,7	57,1	51,8
Altro	Presente	10,5	14,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuit� educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuit� educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuit� educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi viene effettuata da una commissione formata da docenti dei due ordini di scuola in base a criteri prestabiliti.</p> <p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano all'inizio dell'anno scolastico per parlare della formazione delle classi (percorso formativo, problematiche, episodi significativi, rapporti con le famiglie...). Per garantire la continuit� i docenti dei vari ordini di scuola hanno strutturato il curricolo verticale per tutte le discipline, facendo particolare attenzione alle classi ponte. Nel corso dell'anno per le classi ponte sono state organizzate attivit� in comune, strutturando specifiche unit� di apprendimento con relativi compiti di realt� e EAS. Ulteriori momenti di attivit� in comune sono stati dedicati alla progettazione e realizzazione della festa dello sport.</p> <p>Sono stati rivisti in continuit� i criteri di valutazione disciplinari, alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali e del curricolo verticale, poi condivisi in sede di Collegio Docenti.</p> <p>La scuola ha previsto corsi di formazione, progettazione e confronto tra docenti di diversi ordini di scuola.</p> <p>Gli interventi realizzati sono efficaci.</p>	<p>Monitoraggi informali dei risultati in uscita fra i diversi ordini di scuola e dei risultati a distanza che necessitano di adeguata formalizzazione.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TRIC815008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	58,3	49,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	66,7	64,2	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	41,7	34	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Dato mancante	91,7	98,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	58,3	39,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	50	50,9	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	91,7	84,9	81,7
Altro	Dato mancante	33,3	18,9	15,1

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TRIC815008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	94,7	81,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	52,6	48,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	52,6	48,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	100	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	78,9	50,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	47,4	41,6	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	89,5	92,2	76,4
Altro	Presente	26,3	20,8	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza per tutti gli ordini di scuola attività volte alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, attraverso progetti e laboratori che mettono in luce le predisposizioni degli alunni.</p> <p>Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria partecipano ad attività di orientamento attraverso uscite didattiche negli Istituti Superiori del circondario e incontri in classe con docenti degli stessi Istituti Superiori che ne illustrano il percorso.</p> <p>All'interno dell'Istituto viene individuato un docente referente che cura l'organizzazione di quanto illustrato per tutti i plessi.</p> <p>Per quanto riguarda l'Istituto Agrario gli insegnanti, compresi quelli dell'organico potenziato e i referenti dei progetti, hanno portato avanti un'efficace promozione della scuola presso gli altri Istituti del territorio. Molte sono state le attività svolte in continuità con le classi terze del nostro Istituto, volte anche all'orientamento per la scelta della scuola superiore.</p> <p>La scuola partecipa in maniera attiva ad iniziative volte alla scoperta delle realtà produttive del territorio (escursioni, visite guidate, attività laboratoriali, manifestazioni ed eventi locali).</p> <p>Gli insegnanti delle classi terze, alla fine del primo quadrimestre, comunicano alle famiglie il consiglio orientativo elaborato dai vari consigli di classe, che i genitori e i ragazzi in linea di massima seguono.</p>	<p>Insufficienti azioni di monitoraggio per i risultati a distanza; difficoltà nei trasporti per un rapporto diretto con le scuole/agenzie del territorio.</p> <p>Le difficoltà nei collegamenti e nei trasporti con le zone limitrofe rappresentano un ostacolo anche per l'incremento delle iscrizioni all'Istituto Agrario.</p> <p>Le attività di orientamento dovrebbero essere organizzate in modo da favorire nei ragazzi una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, attraverso un progetto più strutturato.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TRIC815008	3,0	5,2	25,8	29,5	11,1	16,2	9,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TRIC815008		86,9		13,1
TERNI		78,2		21,8
UMBRIA		74,5		25,5
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TRIC815008	92,3	100,0
- Benchmark*		
TERNI	93,9	86,3
UMBRIA	94,4	86,0
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TRIC815008 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	12	63,5	54	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TRIC815008 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variatione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-33	0	0	5

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza per tutti gli ordini di scuola attività volte alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, attraverso progetti e laboratori che mettono in luce le predisposizioni degli alunni.</p> <p>Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria partecipano ad attività di orientamento attraverso uscite didattiche negli Istituti Superiori del circondario e incontri in classe con docenti degli stessi Istituti Superiori che ne illustrano il percorso.</p> <p>All'interno dell'Istituto viene individuato un docente referente che cura l'organizzazione di quanto illustrato per tutti i plessi.</p> <p>Per quanto riguarda l'Istituto Agrario gli insegnanti, compresi quelli dell'organico potenziato e i referenti dei progetti, hanno portato avanti un'efficace promozione della scuola presso gli altri Istituti del territorio. Molte sono state le attività svolte in continuità con le classi terze del nostro Istituto, volte anche all'orientamento per la scelta della scuola superiore.</p> <p>La scuola partecipa in maniera attiva ad iniziative volte alla scoperta delle realtà produttive del territorio (escursioni, visite guidate, attività laboratoriali, manifestazioni ed eventi locali).</p> <p>Gli insegnanti delle classi terze, alla fine del primo quadrimestre, comunicano alle famiglie il consiglio orientativo elaborato dai vari consigli di classe, che i genitori e i ragazzi in linea di massima seguono.</p>	<p>Insufficienti azioni di monitoraggio per i risultati a distanza; difficoltà nei trasporti per un rapporto diretto con le scuole/agenzie del territorio.</p> <p>Le difficoltà nei collegamenti e nei trasporti con le zone limitrofe rappresentano un ostacolo anche per l'incremento delle iscrizioni all'Istituto Agrario.</p> <p>Le attività di orientamento dovrebbero essere organizzate in modo da favorire nei ragazzi una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, attraverso un progetto più strutturato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate, ma talvolta risulta difficoltosa la realizzazione a causa della poca flessibilità oraria e dei trasporti. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata solo in parte. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si dovrebbero organizzare percorsi di orientamento più strutturati, in modo da favorire maggiormente la conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate negli Istituti dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, per gli studenti dell'Istituto Agrario. La scuola ha appena iniziato a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti e genitori ha seguito il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra prospettiva educativa, legata alle competenze europee, permette di acquisire adeguate competenze trasversali soprattutto attraverso il lavoro collaborativo e di gruppo, dell'integrazione con gli stranieri ,dell'inclusione (BES).Il Collegio Docenti, alla luce delle nuove "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e de Primo Ciclo d'Istruzione", sta procedendo attraverso un percorso di studio e formazione sul curricolo di Istituto basato sulle competenze e valutato per fasce di livello, così da garantire attenzione, oltre che alla base, anche alla fascia media e alle eccellenze. Tale curricolo si sviluppa attraverso un percorso di team (Consiglio di Classe) , confronto orizzontale (discipline, dipartimenti), raccordo verticale. I plessi di Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I e II Grado utilizzano il registro elettronico che offre un'ulteriore opportunità di trasparenza e comunicazione scuola - famiglia, attraverso il Sito dell'ICAO. Il PTOF dove tutto questo è esplicitato, è pubblicato integralmente; così anche la Carta dei Servizi e il Regolamento, aggiornati di norma ogni anno. Migliorata la pubblicizzazione e cogestione del patto formativo con le famiglie nel II grado per una maggiore condivisione dell'offerta formativa e delle reciproche responsabilità. Il lavoro delle commissioni ha avuto una migliore ricaduta sulla totalità del personale, per una migliore condivisione di scelte e responsabilità.</p>	<p>Ancora da migliorare la pubblicizzazione del patto formativo alle famiglie nel I ciclo. Inserire nel Poffino la Mission della scuola e riferimenti specifici al sito. Coinvolgere maggiormente i genitori nell'organizzazione della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azione attraverso tutte le funzioni delle risorse umane (organigramma), l'utilizzo delle 40 + 40 ore , il FIS, la cogestione delle risorse finanziarie, il POF, il PTOF e il Programma Annuale.</p> <p>Alcuni obiettivi importanti sono esplicitati nel Piano Triennale per la Trasparenza e monitorati nelle relazioni annuali e in quelle che accompagnano il Programma Annuale e la contrattazione di Istituto.</p> <p>Nella carta dei Servizi e nel Regolamento sono esplicitati il sistema di valutazione e la procedura per i reclami.</p>	<p>Vanno meglio scandite le riunioni del team e dedicato più tempo alla verifica degli obiettivi.</p> <p>Manca il Consiglio di Istituto e questo è un problema molto grande e non risolvibile perchè non di nostra competenza.</p> <p>Sarebbe necessaria una maggiore quantità di tempo dedicata a questo settore.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TRIC815008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,45	74	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,55	26	26,1	27,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TRIC815008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-578	-19	-27	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:TRIC815008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	2	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	34	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TRIC815008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	110	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	-13	0

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TRIC815008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	300,02	78,15	69,51	48,39

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In linea di massima è abbastanza chiara la suddivisione dei compiti tra i docenti (FFSS, fiduciari di plesso, coordinatori di classe, referenti, ...).
Il personale ATA ha una sua suddivisione dei compiti anche se all'interno dell'ufficio c'è un alto grado di interscambiabilità.
Migliorata la rotazione nell'assegnazione degli incarichi fra i docenti e la definizione dei compiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per il personale docente:
incentivare ulteriormente il coinvolgimento di nuovi docenti nell'assegnazione degli incarichi
Per il personale ATA:
- difficoltà nell'individuare le responsabilità specifiche in caso di problematiche burocratico-amministrative nell'Ufficio di segreteria.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il rapporto tra le scelte educative e le risorse economiche destinate ai progetti appare coerente.
Si sta incentivando la partecipazione a bandi in rete con le altre scuole del territorio. Sta migliorando l'esperienza progettuale grazie ai PON.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliorare la centralità di alcuni progetti diminuendo la frammentazione.
Incentivare la formazione ai fini della partecipazione a progetti di livello nazionale ed europeo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito meglio la propria missione nel PTOF e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica con le famiglie e il territorio anche se va perfezionato il Patto formativo. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. L'organizzazione della scuola è basata su responsabilità e compiti diffusi fra i gruppi di lavoro ma sarebbe auspicabile una maggiore alternanza nei ruoli. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TRIC815008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	14,08	8,05	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	12,96	7,18	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	13,04	7,66	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	12,96	7,36	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	12,63	7,11	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	13,88	8,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	14,13	8,04	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	12,54	6,94	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	12,54	7,12	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	12,63	7,32	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	13,17	7,28	13,61
Orientamento	Dato mancante	12,38	6,87	13,31
Altro	Dato mancante	12,88	7,15	13,55

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TRIC815008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	8,75	7,94	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	8,92	7,77	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	9	7,94	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	9	7,81	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	8,75	7,66	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	9,92	8,74	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	9,42	8,11	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	8,25	7,49	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	8,25	7,62	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	8,58	8,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	9,25	7,87	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	9,08	7,83	15,65
Orientamento	Dato mancante	8,25	7,51	15,45
Altro	Dato mancante	8,33	7,6	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sta progressivamente rispondendo alle esigenze formative emerse dal Collegio Docenti e dai Consigli di classe con corsi interni, in rete e d'Ambito.</p> <p>Alcuni docenti hanno maggiori competenze in ambiti specifici e ciò permette loro di formare i colleghi con buoni risultati. Si creano gruppi attivi di ricerca-azione, iniziando anche a coinvolgere altre scuole. A volte si è ricorso ad esperti esterni e qualificati per alcuni settori specifici.</p> <p>La scuola promuove inoltre con una discreta efficacia la pubblicizzazione di formazione centrale che abbia interesse e conformità a tali esigenze (convegni, seminari). In genere, poi, i colleghi sono disponibili a cambi orari, sostituzioni, scambio del giorno libero.</p> <p>La ricaduta sull'attività ordinaria della scuola è molto buona per coloro che seguono i corsi e vi partecipano volontariamente.</p>	<p>Non è semplice reperire fondi adeguati alle esigenze formative della scuola per questo si è chiesto ai docenti a tempo indeterminato di contribuire con parte del bonus della Carta del docente.</p> <p>Non sempre è possibile consentire l'esonero del personale in formazione senza oneri per la scuola.</p> <p>Vanno incrementati i docenti formatori interni e le aree di possibile intervento. Non sempre è possibile retribuire adeguatamente tali esperti interni, a volte la loro disponibilità va oltre il compenso pattuito.</p> <p>Sarebbe necessario che la formazione del personale, come avviene per la sicurezza, coinvolgesse, almeno per una base di ore, tutto il personale obbligatoriamente. Gli esperti esterni e qualificati sono a volte troppo onerosi per il budget della scuola. Non vi è differenza di retribuzione fra coloro che si aggiornano e coloro che non lo fanno. Le ore per la formazione esulano spesso le 40 + 40 e le ore a disposizione nel FIS, sempre più ridotto negli ultimi anni. La ricaduta sull'attività ordinaria della scuola, per coloro che non si dedicano alla formazione e che spesso sono "resistenti" all'innovazione, diventa più difficile.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tiene generalmente conto delle competenze del personale (esperienze formative e corsi frequentati). Le risorse umane vengono valorizzate mediante l'attribuzione di incarichi con discreto margine di autonomia e assunzione di responsabilità, anche sulla base di una predisposizione attitudinale.</p>	<p>La scuola ha avviato la sistematizzazione dei curricula del personale e il loro continuo aggiornamento.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida	
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?	
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?	
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?	
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (classi parallele, gruppi spontanei e di progetto) sul Curricolo verticale e programmazione, le Nuove Indicazioni Nazionali, la certificazione delle competenze, la didattica innovativa e l'elaborazione di prove comuni per livelli.</p> <p>Si producono materiali e risorse didattiche alcuni visibili sul sito internet della scuola e altri sulla piattaforma e-learning Moodle, nella quale i docenti possono caricare e condividere quanto elaborato.</p>	<p>La mancanza di ore per la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, oltre a quelle previste per le attività funzionali all'insegnamento.</p> <p>La mancanza di risorse per incentivare concretamente la partecipazione dei docenti agli stessi gruppi di lavoro, spesso legata alla sola disponibilità dei singoli.</p> <p>Non è ancora del tutto diffusa la pratica all'uso della piattaforma e-learning per l'accesso ad alcuni strumenti e materiali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola tiene conto dei bisogni formativi del personale per la definizione di iniziative di formazione che sono di buona qualità e di proposte anche a cascata in modalità peer to peer. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute, anche se queste non vengono rilevate in modo sistematico. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità utili per la comunità professionale, pubblicati sul sito e resi disponibili sulla piattaforma Moodle che la scuola ha organizzato. L'uso della piattaforma risulta utile al confronto fra colleghi e alla condivisione dei materiali didattici prodotti dai docenti stessi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TRIC815008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	33,3	22,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	11,9	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	83,3	76,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,3	21,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	20,8	10,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	6,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,2	9,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	45,8	15,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	6,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	4,2	11,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	20,8	15,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,5	10,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12,5	5,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,2	3	3,8
Altro	0	20,8	13,9	19,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TRIC815008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	25	30,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	91,7	71,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	66,7	41,5	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,7	9,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,7	7,5	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	25	15,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	8,3	13,2	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	16,7	13,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25	26,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	8,3	17	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	5,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	16,7	15,1	22,2
Altro	1	33,3	34	25,7

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TRIC815008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	37,5	42,6	43,5
Universita'	Presente	62,5	55,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	4,2	5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	29,2	23,8	25,4
Soggetti privati	Presente	33,3	31,7	27
Associazioni sportive	Presente	62,5	52,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	66,7	59,4	65
Autonomie locali	Presente	45,8	58,4	61,5
ASL	Presente	79,2	74,3	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	8,3	15,8	18,5

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TRIC815008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TRIC815008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	66,7	52,8	48,7
Universita'	Dato mancante	58,3	73,6	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	25	32,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	50	49,1	46,7
Soggetti privati	Presente	91,7	75,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	33,3	35,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	91,7	77,4	66,8
Autonomie locali	Presente	75	79,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	83,3	56,6	51,3
ASL	Presente	100	79,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	8,3	20,8	25,8

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tramite accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati (educazione socio-affettiva e inclusione, progettazioni didattiche sulla base delle Nuove Indicazioni e di una didattica innovativa, educazione alla Cittadinanza), la scuola si è aperta al territorio e al confronto con altre agenzie educative.</p> <p>La scuola partecipa attivamente alle iniziative promosse dalle singole Amministrazioni comunali che, a loro volta, si rivelano attente alle esigenze e alle richieste delle Istituzioni scolastiche in modo da contribuire insieme all'ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>L'Istituto Agrario in particolare collabora fattivamente con le aziende presenti nel territorio, avviando percorsi di Alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Necessità di incrementare accordi concreti per la sperimentazione e l'innovazione tecnologica e didattica e rafforzare le competenze di base degli alunni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono coinvolti nella realizzazione di interventi formativi soprattutto a livello didattico-disciplinare (percorsi personalizzati, interventi di recupero, richiami disciplinari). La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori su tematiche di particolare interesse e di vario genere che possono emergere durante l'anno scolastico ed è attenta a rispondere anche alle richieste dell'utenza.</p> <p>Si utilizza il registro elettronico per comunicare l'andamento didattico-disciplinare alle famiglie in momenti stabiliti (valutazione infra-quadrimestrale e pagella), per visionare le attività giornaliere e i compiti assegnati. Il sito internet della scuola è costantemente aggiornato con avvisi, comunicazioni, documentazione e modulistica varia.</p> <p>Il PTOF è stato condiviso con i genitori in una assemblea pubblica.</p>	<p>Da incentivare il coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione del PTOF, del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità.</p> <p>Non sempre la comunicazione telematica è costante e efficiente a causa di problemi di connessione alla Rete.</p> <p>Mancano, soprattutto nei plessi periferici, ambienti di apprendimento attrezzati e adeguati per promuovere al meglio l'educazione nell'era digitale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa ad alcune reti e ha avviato numerose collaborazioni con diversi soggetti del territorio. Per promuovere lo sviluppo dell'Istituto Agrario, in particolare, ha intrapreso azioni e stipulato accordi finalizzati allo svolgimento dell'Alternanza scuola-lavoro e degli eventuali inserimenti lavorativi che saranno implementati grazie anche all'acquisizione della Qualifica Professionale. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative, ma sono da migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione per la definizione dell'offerta formativa.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate in Italiano e Matematica	Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e Matematica di almeno 2 punti percentuali
		Ridurre la varianza tra i risultati delle prove tra le classi parallele del nostro Istituto.	Ridurre la varianza di un punto percentuale rispetto ai valori di riferimento (Italia e Centro)
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze di Cittadinanza negli studenti nella Scuola di base	Valutazione positiva degli ins. nei compiti di realtà degli obiettivi formativi (liv. int. e avan.) per almeno l'80% studenti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi degli esiti delle Prove Standardizzate sono emersi risultati non soddisfacenti, in particolare per le classi quinte della Scuola Primaria che non sempre sono in linea con i riferimenti; inoltre si evidenziano disparità negli esiti delle Prove Standardizzate tra i plessi (da considerare che il nostro Istituto continua a presentare problematiche in alcuni plessi: esiguo numero di alunni con la conseguente formazione di pluriclassi e un' elevata percentuale di alunni stranieri) e anche una disparità tra sezioni dello stesso plesso. Pertanto, è opportuno che il Nostro Istituto trovi delle soluzioni concrete per una didattica più focalizzata sul curricolo e più omogenea. Verrà attivata una riflessione attenta anche sul rapporto di valutazione esterno inviato.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborare gradualmente il curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza col supporto di specifica formazione.</p> <p>Condividere e socializzare il curricolo verticale a livello collegiale</p> <p>Individuare metodologie e strategie didattiche in linea con il curricolo verticale disciplinare e trasversale, col supporto di azioni formative mirate</p>

✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare le dotazioni e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, soprattutto nei plessi periferici, anche grazie ai progetti PON
		Diffondere l'utilizzo di piattaforme e-learning, come Moodle e Gsuite, per condividere e promuovere pratiche didattiche innovative
✓	Inclusione e differenziazione	Incrementare attività per favorire l'inclusione e il recupero, anche attraverso l'utilizzo della Piattaforma Moodle per percorsi in autoformazione.
		Organizzare attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze.
✓	Continuità e orientamento	Adottare la continuità didattica come pratica costante per l'attuazione del curriculum.
		Favorire i progetti volti alla conoscenza di sé attraverso una didattica socio affettiva.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare le ore dedicate alla progettazione e valutazione collegiale (dipartimenti e classi parallele)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso la costruzione graduale del curriculum verticale per le competenze chiave e di cittadinanza, la maggiore diffusione di metodologie e strumenti legati alle nuove tecnologie, all'uso della Piattaforma Moodle e di altri Ambienti di apprendimento mediati dalle tecnologie, l'Istituto si propone di favorire una didattica per competenze che continuerà ad essere la base per l'elaborazione di unità di apprendimento, compiti reali e griglie valutative. A partire da queste pratiche didattiche, gli insegnanti programmeranno, anche grazie ad un incremento dell'organico, delle ore dedicate alla formazione e alla collegialità, attività coerenti alla politica formativa implicita alle prove standardizzate, volte anche a diminuire la varianza tra le classi. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso una maggiore attenzione all'inclusività e alle attività di recupero e anche attraverso la promozione e la valorizzazione delle eccellenze.